Gianola Impianti: ora la sfida 5.0

La Provincia del 28 giugno 2024, doppia pagina dedicata alla nostra azienda associata.

L'impresa

Da impresa artigiana a piccola industria

Il percorso

L'impegno in Confapi per la sinergia con le scuole

Davide Gianola è alla guida dell'azienda di famiglia specializzata in impianti elettrici e tecnologici e da imprenditore presente nel Consiglio direttivo di Confapi Lecco e Sondrio si occupa del rafforzamento del rapporto fra scuole del territorio e imprese. Fra le attività più recenti c'è stata la partecipazione di Gianola, lo scorso aprile, all'organizzazione e alla giuria del concorso "La piccola impresa che vorrei" organizzato per il 75mo anniversario dell'associazione. In particolare Gianola gestisce i rapporti con le scuole per le attività di orientamento che hanno come punto centrale l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi in concreto il mondo della fabbrica. «Abbiamo lavorato soprattutto con le classi del secondo anno – afferma Gianola - in quanto ci viene riferito che sia l'anno in cui più di frequente si verifica l'abbandono scolastico. Quindi cerchiamo di portare motivazione sul fatto che avere un diploma e una formazione specifica per accedere al mondo del lavoro». M. DEL.

GIANOLA IMPIANTI ORA LA SFIDA 5.0

Le energie rinnovabili tra le aree di business della storica realtà di Lecco
«Interesse delle aziende, c'è poco tempo per i lavori ma siamo pronti»

MARIA F. DELLA VECCHIA

"Gianola Impianti Elettrici e Tecnologici" di Lecco è una delle aziende storiche del territorio, nata a inizio anni Settanta come attività artigiana e poi entrata nella categoria della piccola e media industria, si è rapidamente inserita tra le realtà di riferimento per l'impiantistica. L'anno scorso l'azienda ha festeggiato il mezzo secolo di attività nella sede di via Carlo Alberto. Oggi a gestire l'azienda insieme al fondatore Enrico Gianola c'è anche suo figlio Davide, per un'attività che negli anni ha tenuto il passo con l'innovazione attraverso investimenti continui e aggiornamento delle competenze interne. Sono diversi i settori di progettazione e fornitura per clienti che sono in buona parte grandi nomi dell'industria lecchese e lombarda. Agli impianti elettrici tradizionali si aggiungono le tecnologie antintrusione, di rilevazione fumi, la domotica, i sistemi per energie rinnovabili. Ce ne parla Davide Gianola.

Davide Gianola, seconda generazione in azienda

Quali risposte arrivano in questi ultimi mesi da un mercato che per diversi settori manifatturieri si è fatto difficile?
Noi non stiamo rilevando una flessione di lavoro e di fatturato, al netto di alcuni lavori acquisiti l'anno scorso e che stiamo completando. Quest'anno, nei primi sei mesi, abbiamo raggiunto il totale del numero di preventivi realizzati nell'intero scorso anno. Non tutti i preventivi vengono acquisiti in ordini, ma la nostra clientela senza dubbio sta investendo sulle proprie aziende.

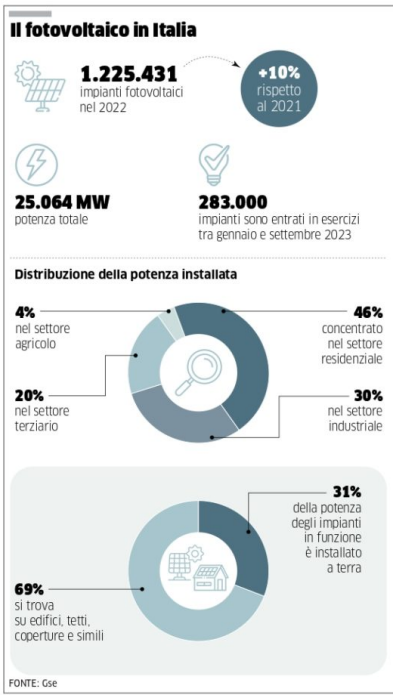
Come vanno le commesse sugli impianti fotovoltaici?
Rispetto ai diversi impianti fotovoltaici realizzati soprattutto per privati, quest'anno registriamo un calo di richiesta, mentre per il fotovoltaico sulle aziende stimiamo che ora con i nuovi investimenti legati al 5.0 ci sarà un rilancio di ordinativi per impianti industriali con maggior potenza.

L'attesa sui decreti per il 5.0 legato al Pnrr ha rallentato le decisioni di investimento?
Sì. Sulle aziende da gennaio, quando sono uscite le prime notizie sul 5.0, le aziende si sono fatte più attendiste in attesa di conoscere i decreti attuativi. In seguito, con l'arrivo di maggiori notizie relative alla tipologia di impianto che si può realizzare, agli importi ammissibili e alla misura dei crediti d'imposta che vengono calcolati i clienti ci stanno consultando più di frequente.

Riuscirete a realizzare i nuovi ordini nei tempi stretti previsti dal 5.0?
Il tempo è davvero poco, ma ce la faremo. Gli impianti vanno realizzati entro quest'anno oppure, a determinate condizioni, possono essere completati entro aprile 2025.

5.0 a parte, che impressioni ha sulla pianificazione degli investimenti da parte delle imprese per il suo settore?
I clienti che stiamo seguendo stanno continuando i processi di investimento avviati, nessuno ha sospeso le proprie decisioni e quindi la nostra impressione è che si sia in una situazione positiva sia su alcune nuove scelte sia, soprattutto, in relazione a cantieri già in itinere.

Per gli investimenti della vostra azienda quali sono stati i momenti principali che hanno segnato crescita?
Il più recente, che ho vissuto in prima persona, riguarda il cambio della nostra sede. Un anno fa siamo passati da una sede storica dove siamo stati per 46 anni alla nuova sede a un chilometro di distanza dalla precedente. Negli anni del Covid si apriva il problema del difficile reperimento di materiale, già da qualche tempo cercavamo una nuova soluzione logistica per avere più possibilità di fare magazzino soprattutto per quelle commesse che per essere realizzate hanno bisogno di maggiori tempi tecnici di cantiere. Nella vecchia sede, sempre in corso Carlo Alberto, una struttura di 500 metri quadrati, iniziavamo ad avere problemi in tal senso. Ci serviva uno spazio diverso e quindi lo abbiamo raddoppiato. Ciò ci ha dato possibilità di accantonare materiali da avere a disposizione nel momento necessario. La nuova sede ci ha consentito anche di riorganizzare l'ufficio tecnico e l'ufficio commerciale, per la possibilità di lavorare in modo più lineare.



«Un anno fa il trasloco in una sede più ampia»

«I nostri clienti non hanno cambiato la pianificazione degli investimenti»

Una decisione analoga a quella presa molti anni prima da suo padre, col passaggio dal laboratorio artigiano alla prima sede di Lecco?
Sì, infatti un altro passo fondamentale per la crescita della nostra attività fu proprio quello fatto in precedenza da mio padre nel 1977 quando volle cambiare una situazione artigianale che utilizzava piccoli magazzini dislocati anche con depositi a Premana, Primaluna e Lecco. Su quella base acquistò la precedente sede di Lecco riunendo così ciò che era sparso in tre magazzini, con evidente vantaggio per l'organizzazione del lavoro. Fu un primo momento importante di sviluppo, con ingresso di nuova manodopera e crescita del gi-

Diciotto i collaboratori Equilibrio tra giovani e senior

Il team

L'azienda Gianola Impianti Elettrici e Tecnologici è stata fondata come attività artigiana nel 1973 da Enrico Gianola e dopo quattro anni è stata trasformata nell'attuale società.

Oggi l'azienda ha diciotto dipendenti più i due soci operativi, il fondatore e suo figlio Davide.

In azienda, ci dice Davide Gianola, si è creato un buon equilibrio fra giovani e lavoratori senior. Fra il personale ci sono giovani poco più che maggiorenni, ma non mancano i lavoratori di lungo corso, 55-60enni che Davide Gianola ci dice essere «fondamentali per la trasmissione del lavoro. Abbiamo la fortuna di avere con noi persone che stando con noi da oltre trent'anni e che costituiscono lo zoccolo duro delle competenze». E anche nei casi in vengono assunte nuove persone con diversi anni di esperienza in aziende vengono comunque affiancate agli nostro addetti storici, «per favorire lo scambio dei punti di vista – afferma Gianola - la persona nuova acquisisce le nostre modalità operative e di installazione, mentre i nostri dipendenti più senior nel confronto possono avere occasione per modificare un po' la loro routine. I più giovani invece sono sempre affiancati da una persona esperta, dato che il 90% dei nostri lavori viene realizzato in coppia. In tal senso vediamo che i progressi avvengono di solito nel breve termine, ma dipende ovviamente anche dalla disponibilità e dall'attitudine personale ad apprendere».

L'azienda è un punto di riferimento per l'impiantistica a livello regionale per i suoi servizi di consulenza, progettazione, installazione, collaudo, manutenzione e assistenza soprattutto in Valtellina, a Lecco, in Brianza e nel Milanese. La sua clientela è costituita da fabbriche, imprese di costruzione e in modo sporadico anche di qualche privato soprattutto per l'installazione di pannelli fotovoltaici e domotica.

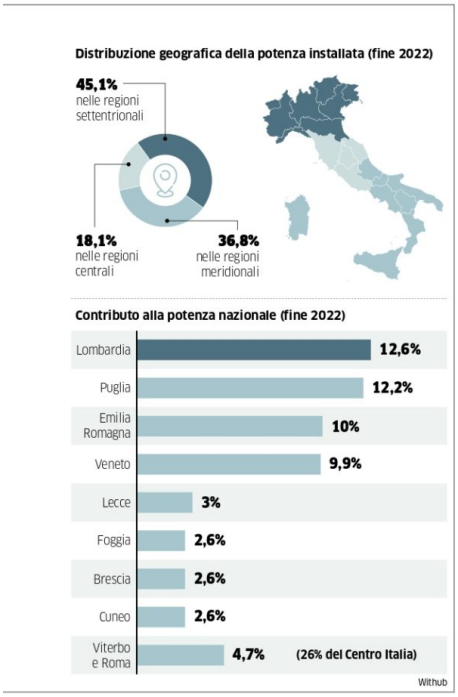
Il team aziendale in un momento di festa

Ancora oggi la "Gianola Impianti Elettrici e Tecnologici" ha clienti storici che risalgono agli anni di fondazione. «Cerchiamo di offrire un servizio di impiantistica sempre puntuale e organizzato e curiamo in modo particolare di avere ogni requisito sempre in ordine verso i nostri clienti, anche negli aspetti che riguardano la formazione per la sicurezza del nostro personale, ambito che curiamo in modo scrupoloso». M. Del.

Download

8

L'attività
Sono otto gli ambiti di fornitura della "Gianola Impianti Elettrici e Tecnologici di Lecco": impianti elettrici, tecnologici, di illuminazione, automazione industriale, building automation, infrastrutture di rete, fonia, sicurezza&controllo, tutti con aggiornamento costante degli operatori interni



La progettazione è in casa Assistenza senza attesa

La strategia. La qualità del servizio è il plus dell'offerta commerciale
Uno dei fattori chiave è la formazione continua di tutto il personale

LECCO

«Tutta la nostra innovazione e la progettazione degli impianti viene realizzata internamente, attraverso il nostro ufficio tecnico. Cerchiamo anche di dare al cliente un plus, senza tempi di attesa su eventuali guasti o necessità di informazioni», afferma Davide Gianola, titolare della "Gianola Impianti Elettrici e Tecnologici" di Lecco. Gianola sottolinea come la tempestività di intervento diretto rappresenti un servizio importante evidentemente su quella parte di guasti di moduli domotici in abitazioni o in uffici: "in quel caso non possiamo attendere che un consulente esterno ci dia una data per intervenire. Interveniamo noi rapidamente. Il nostro interesse – sottolinea l'imprenditore - è dunque quello di curare internamente l'innovazione adeguando la formazione del nostro personale».

Per quanto riguarda la domotica, le richieste di impiantistica che l'azienda riceve sono le più varie e vanno dal comando delle luci alla gestione delle tapparelle, alla parte di climatizzazione o di riscaldamento: il tutto integrato nel sistema domotico.

Le risorse umane

Gianola spiega come la formazione e l'aggiornamento di tutti i suoi 18 dipendenti sia strategico per la competitività di un'impresa che si è ormai affermata nella reputazione su un mercato che riguarda parte della Lombardia.

Gli spazi della nuova sede di "Gianola Impianti Elettrici e Tecnologici"

Oltre al personale dedicato all'amministrazione, per il resto in azienda ci sono periti elettrotecnici e tecnici elettrici, con formazione di base acquisita negli Istituti Fiocchi e Badoni di Lecco.

«Sono queste – spiega Gianola - le figure che principalmente ancora oggi ricerchiamo, sebbene quando entrano in azienda la loro esperienza venga integrata con una formazione continua interna, aspetto per noi indispensabile. Per la parte invece obbligatoria legata alla sicurezza, questa viene realizzata in aula attraverso i corsi di Confapi Lecco che ci supporta nella nostra attività formativa su una serie di corsi. Quando assumiamo una nuova persona, che sia da inserire in ufficio tecnico, come installatore o in amministrazione, la formiamo con tutto ciò che serve per permettere di lavorare al meglio e in sicurezza. In particolare – aggiunge Gianola - nella formazione per la parte cantieristica organizziamo corsi molto numerosi perché vogliamo che il nostro personale sia formato con costante aggiornamento».

L'azienda organizza corsi pluriennali organizzati in uno scadenzario per gestirene gli aggiornamenti: «Essere sempre pronti e in ordine sotto questo punto di vista – precisa Gianola – pre noi è importante in quanto costituisce un aspetto che rappresenta un lasciapassare per operare con le aziende. Anche per questo tipo di gestione non ci siamo mai fatti trovare impreparati».

Per la parte di formazione tecnica la consuetudine è invece quella di realizzarla sul campo: «nel momento in cui sviluppiamo un impianto – aggiunge Gianola - affianchiamo persone esperte ai meno esperti o ai nuovi entrati, in aggiunta a nostre sedute interne di formazione e a corsi di formazione più mirati sulle esigenze di specifici clienti. In tal caso un tecnico della casa madre viene in cantiere per attività di supporto o per le attività di collaudo dell'impianto, da realizzare con i nostri addetti».

Gli inserimenti

Sulle nuove ricerche di personale Gianola dice di essere «più o meno sempre alla ricerca di nuovi inserimenti. Non abbiamo fuoriuscite di personale, nessuno ci sta lasciando per andare altrove, ma cerchiamo sempre personale qualificato, dal momento che per formarlo sulle giuste competenze serve un periodo decisamente lungo, intorno ai dieci anni. Quindi siamo sempre in attività, con colloqui che realizzo a cadenza mensile. Non siamo nell'urgenza e penso sia bene procedere così, cercando di pianificare senza essere spinti da una immediata necessità. Per cui – conclude Gianola - se capitano le persone giuste al momento giusto siamo ben contenti di accoglierle. Oggi è molto importante avere a disposizione personale qualificato pronto ad intervenire su determinati cantieri senza attese per i clienti». **M. Del.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ro d'affari.

Dagli impianti elettrici all'innovazione della domotica e non solo. Cos'ha spinto la nuova specializzazione?

Un altro momento di slancio e di evoluzione della nostra attività risale ai primi anni Duemila, quando abbiamo deciso di specializzarci su alcuni impianti tecnologici, impianti speciali per cui la trasmissione dati una volta veniva fatto solo da Ibm. Vent'anni fa anche il settore degli impianti elettrici poteva attingere a magazzini che prima erano solo di grandi multinazionali. Ma si apriva un mercato nuovo, incluso quello che sarebbe arrivato più avanti con la domotica che diventava richiesta prioritaria da parte dei clienti.

Come vi siete attrezzati per il cambiamento?

Abbiamo investito con formazione del personale per preparare le persone ad intervenire, a programmare e a gestire ciò che riguarda tutto il mondo della domotica. Alcune funzioni della domotica oggi sono in parte integrate nella gestione dell'impianto di climatizzazione, gestito dagli impiantistii idraulici, ma con la domotica è possibile avere un'unica interfaccia gestionale, con la possibilità da parte dell'utente di intervenire anche tramite app.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Download